



AVELLINO – “Il profilo criminologico dei gerarchi nazisti” è il titolo del volume di Antonio Leggiere (Tufo, Avellino 1967), criminologo, avvocato e docente in Criminologia presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università Pegaso, che ha visto la luce per i tipi di Ugo Mursia editore nel febbraio di quest’anno.

Si tratta di un saggio storico-criminologico di una tipologia inedita in Italia in quanto - per la prima volta - coniuga, in una visione sincretistica, ricerca storiografica ed analisi criminologica.

«Si cerca di capire quali esseri umani abbiano potuto compiere e perpetrare – in modo lucido e pianificato – lo sterminio di milioni di altri individui, predisponendo e organizzando la più terrificante e spietata macchina di morte mai realizzata nella storia dell’uomo».

Uno degli ambiti scarsamente esplorati del nazismo è quello dell’analisi criminologica dei singoli gerarchi del nefasto regime.

Questo libro, partendo da un minuzioso lavoro di ricerca, ci fornisce un’analisi tecnica, approfondita e particolareggiata della personalità criminale dei più importanti gerarchi nazisti, grazie a una metodologia di indagine che consenta di arrivare all’elaborazione del profilo socio-psico-criminologico di ognuno di loro.